# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Gesù percorreva tutta la Galilea

Ogni Parola del Vangelo è data per nostro ammaestramento. Così scrive l’Apostolo Paolo a Timoteo: *“Tu però rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente. Conosci coloro da cui lo hai appreso e conosci le sacre Scritture fin dall’infanzia: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù. Tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l’uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona. Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento. Verrà giorno, infatti, in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma, pur di udire qualcosa, gli uomini si circonderanno di maestri secondo i propri capricci, rifiutando di dare ascolto alla verità per perdersi dietro alle favole. Tu però vigila attentamente, sopporta le sofferenze, compi la tua opera di annunciatore del Vangelo, adempi il tuo ministero” (2Tm 3,1-5.5)*. Questa esortazione accorata rivolta dall’Apostolo Paolo a Timoteo vale infinitamente di più oggi per ogni discepolo di Gesù. Perché vale infinitamente di più oggi? Perché oggi circolano strane teorie in mezzo ai discepoli di Gesù. Queste strane teorie hanno un solo fine: nascondere Cristo Signore. Come riescono a nascondere Cristo Signore e a far sì che Cristo non venga più fatto conoscere al mondo? Ponendo l’uomo al suo posto. Così la religione della Chiesa cattolica anziché essere la religione che pone al centro della sua fede Cristo Gesù, si sta trasformando nella religione che pone al centro l’uomo. Qualcuno potrebbe obiettare: Dio non ha forse posto al centro del suo cuore l’uomo? Sì, lo ha posto al centro del suo cuore, ma per la sua redenzione, la sua salvezza, per trasformalo in luce e in vita eterna. Oggi moltissimi figli della Chiesa pongono al centro l’uomo, ma non per dare ad essi Cristo Gesù, non per la loro salvezza e redenzione, non per la loro trasformazione in luce e in vita eterna. Pongono al centro l’uomo al fine di giustificare la cancellazione di Cristo dal loro cuore. Se non mettessero l’uomo al centro, essi non avrebbero alcuna missione da compiere. Ora una Chiesa, un cristiano, senza missione sono una Chiesa e un cristiano morti. Non avendo come fine la missione di salvezza, Chiesa e cristiano sono morti. Volendo però che il mondo li creda vivi, spostano l’asse della loro missione: dal dono di Cristo che dona l’uomo a Cristo e l’uomo all’uomo, ad una missione che è tutta finalizzata al non dono di Cristo. Si donano le cose della terra, ma non si dona Cristo. Non domando Cristo, non si dona né il Padre e né lo Spirito Santo. L’uomo non viene trasformato né in luce e né in vita eterna. Rimane nella sua povera umanità.

*Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo. La sua fama si diffuse per tutta la Siria e conducevano a lui tutti i malati, tormentati da varie malattie e dolori, indemoniati, epilettici e paralitici; ed egli li guarì. Grandi folle cominciarono a seguirlo dalla Galilea, dalla Decàpoli, da Gerusalemme, dalla Giudea e da oltre il Giordano. (Mt 4,23-25).*

Osserviamo invece la missione di Gesù sul cui modello dobbiamo vivere anche la nostra missione di suoi discepoli. Gesù percorreva. Andava cioè di luogo in luogo, di villaggio in villaggio, di città in città per incontrare l’uomo. In ogni villaggio e città entrava nella sinagoga e qui annunciava il Vangelo del regno. Usciva dalla sinagoga e anche fuori insegnava il Vangelo del regno. A nulla serve andare di luogo in luogo se non si annuncia il Vangelo del regno. Annunciare il Vangelo è anche invitare alla conversione e alla fede nel Vangelo che si annuncia. Poi come segno che Lui era veramente Persona mandata dal Padre, guariva ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo. La guarigione non è fine a se stessa. Essa è finalizzata a creare la fede in Cristo mandato da Dio. Se Cristo è mandato da Dio, sulla sua bocca la Parola è anche di Dio ed è essa è verità. Ad essa ci si può convertire. A quale Parola oggi l’uomo si deve convertire se il Vangelo non è più annunciato? Se Cristo compiva segni, opere e prodigi, per attestare che Lui veniva veramente dal Padre, quale segno di credibilità possiamo noi dare oggi al mondo se stiamo facendo di tutto per separarci da Cristo? Al tempo dei Maccabei molti cancellavano i segni della circoncisione – *“In quei giorni uscirono da Israele uomini scellerati, che persuasero molti dicendo: «Andiamo e facciamo alleanza con le nazioni che ci stanno attorno, perché, da quando ci siamo separati da loro, ci sono capitati molti mali». Parve buono ai loro occhi questo ragionamento. Quindi alcuni del popolo presero l’iniziativa e andarono dal re, che diede loro facoltà d’introdurre le istituzioni delle nazioni. Costruirono un ginnasio a Gerusalemme secondo le usanze delle nazioni, cancellarono i segni della circoncisione e si allontanarono dalla santa alleanza. Si unirono alle nazioni e si vendettero per fare il male” (1Mac 11-14)*  – ai nostri giorno stiamo cancellando dal nostro linguaggio tutto ciò che si riferisce a Cristo Gesù e al suo mistero. Poiché il Padre e lo Spirito Santo sono essenza del mistero di Cristo, anche loro devono essere cancellati dal nostro linguaggio. Infatti non si parla più del Padre di nostro Signore Gesù Cristo, ma di Dio e Dio può essere qualsiasi “Dio” che viene adorato in questo mondo. Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo dice esplicito riferimento a Cristo Gesù. Dio non dice alcun riferimento. Si cancella Cristo per piacere al mondo. Di certo però non siamo graditi al Padre nostre celeste. La Vergine Maria venga e rimetta Cristo Gesù e il Padre e lo Spirito Santo nel nostro linguaggio. **27 Novembre 2022**